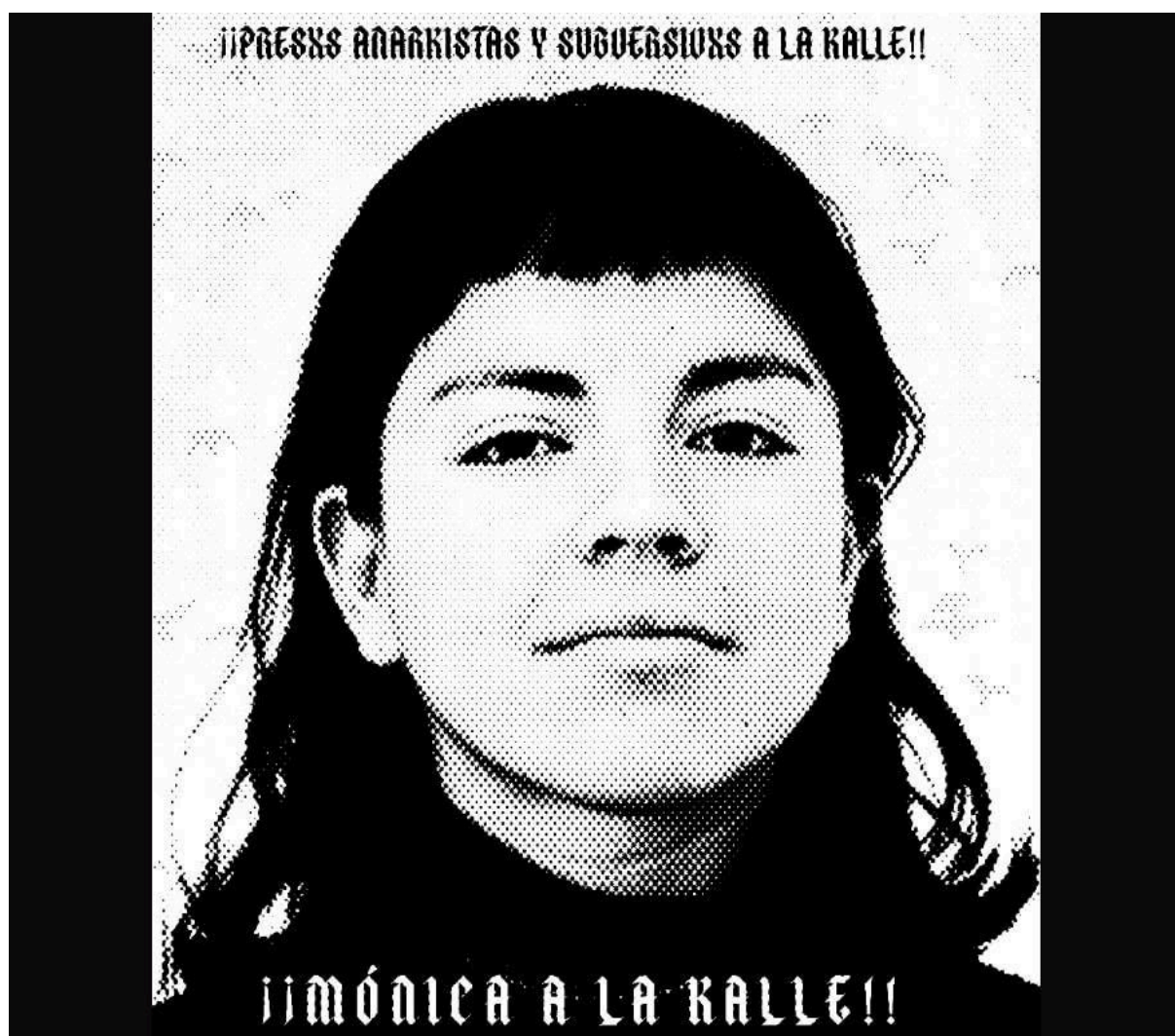


INTERVISTA IN SOLIDARIETA' A MONICA CABALLERO E A TUTTX LX PRIGIONIERX ANARCHICX E SOVVERSIVX NEL MONDO!

Settembre 2026 - copia e propaga!



Come giornale anarchico “EL SOL ÁCRATA” siamo riusciti a superare il filo spinato del carcere per intervistare la compagna anarchica Monica Caballero, la quale si trova scontando una condanna di 12 anni, imposta nel dicembre 2023 dopo 3 anni di “prigione preventiva”. Nel novembre 2025 fu rivista la sua situazione penale nell’ottica della libertà condizionata, contemplata dal codice dei carcerieri scritto per i carcerieri.

Nonostante ci fossero i requisiti richiesti dal decreto legge 321 (il quale regola e stabilisce i benefici e i criteri per darne la concessione) la libertà condizionata le è stata negata per la sua “presupposta” pericolosità in aggiunta al suo posizionamento politico anarchico. La compagna ha mantenuto una presenza attiva mediante scritti e riflessioni che sono circolati fuori dalle mura della prigione.

“Cercando in maniera costante di rompere il ruolo esclusivamente di “prigionierx” nel quale il Potere cerca di limitarci”

(Monica Caballero, 2023, comunicato prima dell’inizio del processo)

Come giornale anarchico, diffondiamo ancora una volta la nostra chiamata per una solidarietà permanente a tuttx lx prigionierx politicx del Cile, del continente e del mondo. Ogni atto di solidarietà e diffusione è indispensabile, tutte le mobilitazioni che si realizzano per ottenere la loro libertà sono imprescindibili. Tramite le nostre pagine raccoglieremo con attenzione le varie informazioni riguardo lx nostrx compagnx prigionierx politicx anarchicx e diffonderemo in ogni luogo possibile i loro messaggi e la loro condizione interna al carcere del “totalitarismo imprenditoriale”. Ringraziamo profondamente la compagna Monica per aver risposto minuziosamente alle nostre domande. La redazione del nostro giornale le invia un abbraccio pieno di forza, insubordinazione e ribellione.

Libertà per la compagna Monica Caballero e per tuttx lx prigionierx politicx anarchicx!

Giù le mura delle prigioni!

Gruppo editoriale - giornale anarchico EL SOL ÁCRATA
Settembre 2026

ESA: Nell'intervista realizzata per La Zarzamora (marzo 2026), abbiamo appreso che la Gendarmeria continua a non accettare la richiesta di libertà condizionale, nonostante tu abbia i requisiti per ottenerla. Come hai vissuto la situazione carceraria nel periodo da marzo ad agosto 2026?

MONICA: Non ho quasi nessuna novità, ma nelle ultime settimane stiamo assistendo ad alcuni cambiamenti che interesseranno le persone detenute. Queste modifiche fanno parte delle politiche penitenziarie messe in atto dall'attuale governo, il quale progressivamente sta limitando la gestione di pratiche interne come l'ingresso degli oggetti permessi, l'invio di denaro ecc... chissà... alcune delle persone che leggeranno queste parole non considereranno così importante che lx prigionierx possano ricevere solo mezza UTM, però per le mille e più persone che vivono quotidianamente all'interno del sistema carcerario, queste restrizioni cambiano moltissimo le condizioni/qualità della vita.

Anche se non è una questione che mi riguarda da vicino, almeno per il momento, non perdo occasione per manifestare la mia preoccupazione davanti alla possibilità che si propaghino certi modelli carcerari, come quello del carcere "La Laguna" nella città di Talca, inaugurato recentemente.

ESA: C'è stato qualche passo in avanti nella tua situazione processuale?

MONICA: La mia situazione potrebbe cambiare nei prossimi mesi, nel frattempo sto gestendo tutte le pratiche a mio carico in vista di ciò che sarà.

Di recente ho fatto domanda per ottenere ogni permesso possibile (come quello domenicale, fra tanti altri). In questi anni avevo deciso di non utilizzarli, soprattutto di non uscire in maniera "parziale" dal carcere, poiché significava trascorrere delle ore fuori per poi rientrare autonomamente, sì o sì, nella gabbia che mi tiene imprigionata, come fosse una mia decisione.

Non nego che il solo pensiero di trovarmi in questa circostanza mi angoscia moltissimo. Purtroppo se voglio cambiare la mia situazione devo ottenere un permesso per "uscire progressivamente" all'esterno.

ESA: Durante il governo di Kast, come si è evoluta la situazione carceraria generale contro lx prigionierx politicx?

MONICA: Come dicevo, nel mio caso non ci sono stati cambiamenti significativi, ossia ho ricevuto la stessa repressione prevista per tutte le persone coinvolte in processi penali.

Credo che non si possa escludere la possibilità, in un futuro prossimo, che per lx prigionierx con un posizionamento antagonista verso il sistema economico / politico /

sociale e con le relative azioni dirette, si applicheranno ulteriori restrizioni o regimi specifici. Non risulterebbe strano se emulassero un modello simile al FIES spagnolo, il quale raggruppa sotto certi profili determinate persone con l'intento di inasprire il controllo.

ESA: Qual è stato l'atteggiamento della gendarmeria con lx prigionierx politicx da marzo 2026?

MONICA: Riprendendo il discorso di prima, le misure carcerarie pensate da questo governo si stanno applicando in maniera progressiva; in questo modo, non sconvolgono tanto le persone perseguite penalmente.

Una strategia che non appartiene unicamente a questo governo, anche quello precedente ha agito in maniera simile.

A queste misure, dobbiamo aggiungere i cambiamenti introdotti dopo lo svolgimento dei processi penali contro il gruppo di funzionari del carcere corrotti che hanno facilitato l'audace fuga di prigionierx dall'(ex) penitenziario.

I carcerieri approfittano di questo scenario per mettere in pratica i peggiori desideri repressivi dei loro padroni.

Questo governo punta il dito costantemente accusando che chi mette in pericolo la tanto pregiata sicurezza dellx buonx cittadinx siamo noi, coloro che non si applicano alla normalità di questo sistema del terrore, e che noi (a quanto pare, tuttix?) faremmo parte del crimine organizzato. Pertanto, è necessario rinchiuderci in prigione. Per chi è già prigionierx, il governo ha pensato bene di ridurre ulteriormente la poca possibilità di movimento, chiudendolx nelle carceri di massima o alta sicurezza.

ESA: Davanti alla repressione quotidiana contro il movimento di "Estudiantes Secundarixs" (dove c'è una maggiore presenza di compagne) e la giudiziariaizzazione dei processi contro lx studenti detenutx, che messaggio invieresti a chi si mobilita oggi giorno?

MONICA: Direi loro di avere cura di sé stessx!! Che imparino dall'esperienza, dalle certezze e dagli errori di chi è esistitx prima di loro. Che gli tocchi vivere (e stanno vivendo!) un periodo storico molto difficile; lx nemichx sono forti e hanno moltissime risorse, quindi mai sottovalutarlx.

Infine direi loro che la coerenza e la coscienza di sapere che si sta lottando per cose giuste e necessarie è già una vittoria!! che si preparino ideologicamente per forgiare ferme fondamenta che non si ribaltino nonostante i tentativi di annichilimento, e che sempre avanzino senza tralasciare la crescita individuale all'interno del collettivo. Solamente la libera associazione di individualità organizzate con il fine di azioni concrete è la forma che sviluppa il potenziale di Tuttix!

ESA: Vorremmo a tal proposito chiederti: Quanto è importante tener presente l'esempio storico della rivoluzionaria determinazione delle compagne - come ad esempio Luisa Toledo, Herminia Concha e tante altre - per la lotta quotidiana che portiamo avanti?

MÓNICA: Con questa domanda potrei riempire svariate pagine, quindi cercherò di essere breve: parlando delle compagne Herminia e Luisa uscirebbero tantissime cose, credo che sia utile segnalare in primis che le esperienze politiche sono radicalmente distinte.

La compagna Herminia Concha è stata una donna che fin da giovane partecipò attivamente nei gruppi politico-militanti, azzarderei dicendo che fu un modello trascendentale all'interno dei vari organismi con l'intento di combattere il sistema oppressore in sud-america.

Successivamente, la compagna ha partecipato a varie iniziative per mantenere viva la memoria storica all'interno della comunità, allo stesso modo era presente nelle decine di manifestazioni in solidarietà a chi veniva perseguitatx / oppressx dallo Stato.

Credo che noi tuttix conserveremo il ricordo di Herminia camminando per la Alameda con lo striscione "Stop alla Legge Antiterrorista. La Picoya è qui".

Luisa Toledo fu una donna che emozionò moltix di noi fino al midollo, la forza prodotta dal dolore di aver perso tre figli che furono assassinati, è difficile descriverlo. La madre dei Fratelli Vergara-Toledo fu una figura molto rilevante per le generazioni di coloro che vogliono distruggere questo sistema del terrore, grazie alla lotta che portò avanti incessantemente per la memoria dei suoi figli, e che divenne -percepisco io- memoria collettiva per ogni giovane che morì combattendo. Il dolore di Luisa, la sua rabbia e la sua forza... divennero amore, un amore verso noi che lottiamo.

Quindi sì, è importante tener presente queste donne e le tante altre che apportarono un contributo infinito alla lotta quotidiana. Le loro vite, il loro esempio ed esperienze etc... in un certo modo sono parte di chi, giorno dopo giorno, dedica e costruisce la sua vita all'interno della lotta(e).

Io sento questo, e voglio credere che in qualche modo anch'io sto contribuendo alla continuazione della lotta di oggi.

Infine... l'ho menzionato in altre occasioni: l'eteropatriarcato ci colpisce tuttix, ma non lo fa nello stesso modo e con la stessa intensità. La dominazione che vive chi non è uomo eterocis è più intensa, profonda e brutale. Il fatto che le compagne menzionate prima abbiano sovvertito un ruolo imposto loro dal potere, possiede una rilevanza speciale.

ESA: Qual è la tua opinione sulla presenza dei diversi mezzi di comunicazione antiautoritaria in solidarietà allx prigionierx politicx anarchicx della regione cilena e nel mondo?

MONICA: Come prima cosa, se non fosse stato per i mezzi di comunicazione antiautoritaria, tutto, assolutamente tutto quello che pensiamo e viviamo noi prigionierx anarchicx, rimarrebbe qui rinchiuso e si realizzerebbe uno dei più grandi desideri del potere: zittirci ed essere dimenticatx. Nel mio personale, quando posso e ne ho occasione, cerco di diffondere nei vari canali idee antiautoritarie, ma il mio intento è facile da annichilire per il fatto di essere rinchiusa, quindi il lavoro di diffusione è in mano allx mix compagnx.

Una delle maggiori capacità che possediamo noi prigionierx anarchicx, è quello del Mutuo Appoggio. Non voglio cadere in un cliché, lo credo davvero e lo vivo così.

Dico questo perchè se unx compagnx prigionierx vive un abuso dentro il carcere, questo fatto sarà diffuso all'esterno ed è molto probabile che ci sarà una risposta.

Ciò è molto importante per chi vive all'interno delle fauci carcerarie. Se il coinvolgimento dei mezzi di comunicazione è fondamentale per portare e diffondere solidarietà allx prigionierx, sono anche critica rispetto alle nostre carenze strutturali nel sostenere tutto ciò a lungo termine, nonché di una crescita in termini qualitativi e quantitativi.

LIBERTA' PER MONICA CABALLERO E PER TUTTX LX PRIGIONIERX ANARCHICX E SOVERSIVX DEL MONDO!

Se desideri collaborare con El Sol Acrata a livello economico o scrivendo articoli contattaci a: elsolacrata@gmail.com. Le edizioni sono costantemente integrate con articoli, materiali e documenti, nonché le edizioni precedenti si trovano nella pagina web: periodicoelsolacrata.wordpress.com.

Il Sol Acrata è attualmente un organo ufficiale della Federazione Culturale Antiautoritaria del Cile.